

Al primo convegno nazionale di Cna dedicato ai gommisti, che si è svolto il 4 marzo a Ferrara, hanno partecipato anche alcuni rappresentanti del gruppo chiuso di Facebook "Gommisti per passione" e, al termine dei lavori un'amministratrice del gruppo stesso, Daniela Spaggiari, contitolare di Spaggiari Pneus di Trento, è intervenuta in rappresentanza dei 1.592 iscritti, presentando una serie di considerazioni e richieste raccolte in questi mesi, con la speranza che CNA si faccia portavoce degli interessi della categoria presso i tavoli istituzionali.

✖ "Tutti noi, come gruppo, apprezziamo il lavoro che sta facendo CNA per tutelare e rappresentare la nostra categoria professionale e, in particolare, apprezziamo l'impegno del collega Raniero Vettori, presidente nazionale di CNA Gommisti, che ci ha consentito di esprimere le nostre preoccupazioni e i nostri suggerimenti in occasione del convegno", ha affermato Daniela Spaggiari. "La giornata organizzata da CNA è stata estremamente interessante e il mio intervento ha trovato una sala molto attenta, che ha condiviso tutte le nostre istanze. Contiamo molto nel ruolo che può svolgere CNA per rappresentare un mestiere e una categoria, che in tutti questi anni non si è riconosciuta e non si è sentita tutelata da nessuna associazione. "Per questo abbiamo intenzione di continuare a mantenere una stretta collaborazione con Cna e con tutti coloro che vorranno impegnarsi sulle problematiche dei gommisti. Sarebbe opportuna una unità di intenti fra le varie Confederazioni, perchè l'andare a trattare ognuno per conto proprio non porta risultati".

Nonostante le dimensioni ormai importanti raggiunte da 'Gommisti per Passione', il gruppo creato online da Giovanni Vicario (FastPneus) e amministrato da Vicario, Spaggiari e Francesco Lo Giacco (Franco Gomme), la rappresentanza legale e politica è un'altra cosa. Un gruppo Facebook può infatti rappresentare un buon mezzo per condividere fra colleghi pensieri, idee e dubbi, ma non ha nessun valore legale, né può avere dignità di associazione di categoria ed è probabilmente per questo motivo che sono cadute nel vuoto le richieste inviate via email a 47 parlamentari della Commissione Bilancio della Camera nel 2015 e nel 2016, nonostante l'ultima fosse firmata da 350 membri del gruppo.

Ecco dunque di seguito - in testo integrale - le richieste che i 'Gommisti per passione' hanno inoltrato a CNA:

- La prima si riferisce alle **vendite internet**: sia ben chiaro che non siamo contrari a questo tipo di vendita, ma pretendiamo una concorrenza leale, cosa impossibile con la nostra I.V.A. al 22% e una tassazione italiana più alta rispetto agli altri paesi europei. Come si può ottenere questa concorrenza leale?

1. **Istituzione della web tax** già proposta dall'onorevole Boccia, presidente della Commissione Bilancio della Camera, al presidente del Consiglio Letta, ma osteggiata da Renzi e quindi momentaneamente ritirata. Ora è stato presentato un Ddl che prevede la web tax di cui il Presidente dell'antitrust Giovanni Pitruzzella ritiene condivisibili gli obiettivi.
 2. La conferma dell'**INTRASTAT** abolita in un primo momento e prorogata poi fino al 31 dicembre c.a.
 3. Siamo a conoscenza che Federpneus ha chiesto l'istituzione dello **split payment**, che riteniamo insufficiente, se non accompagnato dall'**obbligo dell'acquirente di comunicare il proprio codice fiscale**.
 4. **Controlli a campione** da parte dell'Agenzia delle Dogane su questi acquisti e da parte della Guardia di Finanza sulle aziende che in internet praticano prezzi folli. A questo proposito ti consegno copia di una fattura, dalla quale ho cancellato il nome dell'acquirente, con I.V.A. al 19%
 5. L'istituzione del contributo **PFU alle aziende che importano pneumatici usati dall'estero**, si è arrivati all'assurdo che noi paghiamo lo smaltimento già in fattura all'acquisto del nuovo, ma non vengono a ritirarci il fuori uso perché sono saturi di tante gomme che ritirano da chi vende l'usato. Ci rendiamo conto che stiamo smaltendo anche parte di PFU dell'Europa? A questo proposito corre voce che ci sia il pagamento di una "tangente" all'autista del raccoglitore per dichiarare raccolte inferiori di pneumatici fuori uso. Ci rifiutiamo di credere a queste chiacchiere, ma sarebbero opportuni dei controlli periodici anche sui trasportatori di PFU.
- Altra criticità è stata l'abolizione dell'**obbligo di attrezzature**: ne chiediamo con forza l'istituzione e NON con un minimo di attrezzatura, ma con TUTTE le strumentazioni del gommista, che vanno dalla chiave dinamometrica, alla vasca prova camere, all'assetto ruote, all'equilibratrice, allo smontagomme, ecc.
 - Chiediamo inoltre che vengano istituiti i **requisiti dei locali** dove si svolge l'attività di gommista: non è più ammissibile che ci siano aziende che operano sotto gazebo, tettoie, container, magari con dipendenti, infischendosi della legge 81. Anche questa è concorrenza sleale.
 - Chiediamo inoltre:
 1. La verifica da parte dei Vigili Comunali e delle Camere di Commercio del **possesso dei requisiti delle aziende** che lavorano come gommista
 2. La verifica da parte dei Vigili Comunali e delle Camere di Commercio della **presenza del responsabile tecnico** nelle aziende che praticano l'attività di gommista

3. La sensibilizzazione degli organi competenti (Ispettorato del Lavoro, INPS, ecc.) a fare **controlli sull'ottemperanza di tutte le normative di legge.**
 4. Sarebbe opportuna **l'istituzione di una certificazione degli pneumatici montati** da consegnare al cliente con l'obbligo di esibirla al momento della **revisione** periodica. I colleghi del sud chiedono che vengano coinvolte maggiormente le aziende del meridione con riunioni, dibattiti, ecc.
- Chiediamo infine che CNA, assieme a tutte le altre Confederazioni, (Confartigianato, Unione Commercio, ecc.) faccia **una sana lobby**, perché nelle condizioni in cui versa la nostra categoria **solo l'unione può giovare ai gommisti.**

© riproduzione riservata
pubblicato il 20 / 03 / 2017